

LA M M A G A

PREDICA QUARTA

LA RUSSIA

PARTE SECONDA

Ed eccoci giunti, Uditori, al periodo attuale dell'impero russo.

Fedele alle sue tradizioni, imbalanzata dal successo, fidente nell'apatia dell'Europa legata al carro della Diplomazia e della Borsa, la Russia volle nel '53 uscire dalla sua parte di *conservatrice* e di aguzzino per conto proprio e per conto dell'Austria, onde aspirare a quella di conquistatrice e di prepotente. Confidando nell'impotenza del Governo francese circondato dall'impopolarità del 2 dicembre e sempre minacciato dal fuoco latente della mal repressa rivoluzione; sperando nelle antiche rivalità della Francia e dell'Inghilterra, fomentate dal nome di un altro Bonaparte, che avrebbero impedito ai due governi di unirsi per porre un argine alle sue ambizioni, egli credette giunto finalmente il tempo di colorire i suoi disegni e di spingere la marcia dei suoi Cosacchi fino a Costantinopoli. Niccolò dando uno sguardo all'Europa, vedendo la Germania impotente, la Francia schiava di un canonico, l'Inghilterra forte in mare ma debole in terra, l'Austria infeudata alla Russia e legata indissolubilmente alla propria sorte dalla forza degli eventi e dalla riconoscenza della soggiogata Ungheria, pose la mano sull'elsa della spada e gridò: « Il giorno di eseguire il più importante legato del testamento di Pietro il grande, è giunto. Io cangerò il mio palazzo con quello del Sultano, e come il mio predecessore cangiò la sede di Mosca in quella di Pietroburgo, io cangerò la mia capitale nella città fondata da Costantino. L'antico impero d'Oriente sarà ristabilito, ma più grande e più forte, perchè padrone di tutte le provincie che già un tempo lo trassero a rovina. Le mie flotte non rimarranno più la metà dell'anno incatenate nel Baltico da una crosta di ghiaccio. Io dominerò sul Bosforo e sui Dardanelli e di là mi slancierò formidabile sul Mar Nero e sul Mediterraneo. Padrone della Turchia, io non mi arresterò che alle foci del Danubio e sul litorale dell'Adriatico. Nel Baltico mi avventurerò sulla Svezia e sulla Danimarca e m'impadronirò dello stretto del Sund. Invincibile e onnipotente in Europa, l'Aquila russa spiccherà il suo volo sulla Persia, facile preda alle mie conquiste, e dalla Persia si getterà sulle Indie, per ferire nel cuore l'orgogliosa Inghilterra, privandola dei suoi ricchi ed immensi possedimenti. Il mio impero già colossale al presente, ma torpido e pesante come il suo clima glaciale, diverrà immensamente più gigantesco e padrone quasi assoluto delle più ricche provincie d'Asia e d'Europa. La monarchia universale non sarà forse più un sogno, ed io mi porrò sulla fronte la più augusta corona che abbia mai cinto fronte mortale, legando al mio erede il potere di autocrate di 200 milioni d'uomini.... »

E gonfio di così fastosi disegni, lo Czar moscovita si accingeva all'impresa. Deciso di chieder tai patti che la Turchia non potesse concederli senza decretare il proprio suicidio, simulò di farsi campione della religione scismatica, di cui Pietro il grande assumeva il Papato. Chiese privilegi e condizioni siffatte per i cristiani scismatici soggetti alla Porta Ottomana, che il consentirle fosse impossibile, e avuto il rifiuto che tanto agognava, si precipitava tosto coi suoi Cosacchi sui principati danubiani che dicea ritenere siccome pegno dell'accettazione dei patti che intendeva imporre alla Turchia. Sguinzagliava intanto migliaia d'emissari su tutte le provincie dell'impero turco per eccitarvi la rivolta e l'insurrezione; chiamava alle armi il popolo greco colla promessa di ajuti e della costituzione di un nuovo regno, e fidente che la Francia e l'Inghilterra avrebbero osservato e taciuto, aspettò gli eventi.

Ma la Turchia che si credeva incadaverita, si mostrò piena di vita e di forza. Dall'Asia e dall'Asia Minore scaturirono migliaia e migliaia di combattenti, desiderosi di misurarsi col nemico della fede e della nazione musulmana, e le stesse provincie europee, credute più tiepide ed avverse, si mostrarono ardenti d'entusiasmo pel governo turco ed aborrenti dal giogo moscovita. La Turchia, che doveva essere l'assalita e che si voleva spegnere a forza di umiliazioni, si sentì scorrere nelle vene il sangue degli antichi conquistatori dell'Oriente, raccolse il guanto e divenne assalitrice. Nè solo divenne assalitrice, ma vincitrice, e i veterani di Polonia, d'Ungheria, del Caucaso e della millantata campagna del 1812 furono arrestati sulle rive del Danubio dai giovani volontari dell'Asia....

Ed è a questo punto, Uditori, che si trova la questione d'Oriente, dopo l'entrata delle due Flotte nel Mar Nero, e dopo le lettere di sfida dell'Imperatore di Russia e del cosiddetto Imperatore di Francia. L'Inghilterra si arma potentemente, ed ha decretato la spedizione di una nuova Flotta nel Baltico che operi su Cronstad, mentre quella del Mar Nero opererà sopra Sebastopoli; e il Governo francese ha già ordinato l'invio di 80 mila uomini sotto il comando del Generale Saint-Arnaud.

Quale sarà dunque, Uditori, la sorte della Russia nelle nuove contingenze che si preparano all'Europa e nelle vicende della prossima guerra..... se pure le astuzie della Diplomazia non riusciranno ancor questa volta a sventarla?

Se la guerra si rompe, la Russia ha più da guadagnare che da perdere, ma può essere ridotta all'impotenza di mai più nuocere alla civiltà d'Europa e di minacciare di assorbirla. Ha più da guadagnare che da perdere, poichè per quanto soccomba nella lotta, la Francia, l'Inghilterra e la Turchia, non vorranno mai inoltrarsi nell'interno del suo Impero per tentare la conquista dei suoi ghiacci al prezzo dell'Armata del primo Napoleone; ma può ricevere un colpo così mortale che le tolga per sempre di aspirare ad effettuare i sogni di conquista di Pietro il grande. L'Inghilterra, la Turchia e la Francia non hanno che a servirsi di tutti gli elementi che le condizioni d'Europa pongono in poter loro per ferirla nel cuore. Le Flotte non hanno che a pre-

Un bacio fraterno.



Onore al merito.

Ciò che avverrà se si farà la guerra.



Più Consigli Cattolici.



Due alleati in una volta!

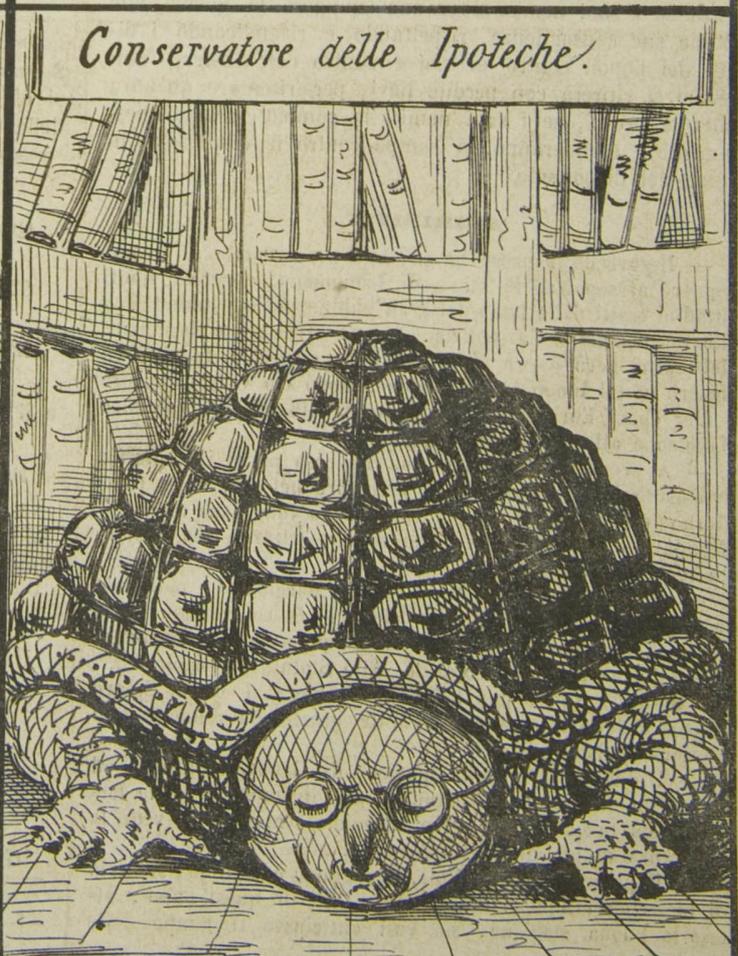


Preziose lagrime di un impresario.



Monumento Bottaro.

I due dormienti.



Conservatore delle Ipoteche.

Il simbolo della sollecitudine.

sentarsi a Cronstad e a Sebastopoli per abbruciare le Flotte e gli Arsenali della Russia; l'Armata francese non ha che ad unirsi alla turca e a prender l'offensiva sul Danubio; tutti insieme non hanno poi che a soccorrere i Montanari del Caucaso e chiamare all'insurrezione la Polonia e a porgerle ajuto d'armi e di danaro, perchè la Russia si trovi in un cerchio di fuoco che ne esaurisca le forze e la costringa a ritirarsi nelle sue steppe inaccessibili. Allora la ricostituzione della Polonia dee divenire un fatto compiuto; alla Svezia devono restituirsi le mal tolte Provincie; la Grecia, anzichè compressa nelle sue nobili aspirazioni d'indipendenza, deve essere incoraggiata, protetta e ricostituita in un regno forte, e della Grecia, della Svezia e della Polonia debbono farsi tre inespugnabili baluardi all'ambizione moscovita. La Russia minaccia di affamare l'Europa, chiudendo i suoi granai? Ebbene l'Europa le mostri che sa che il principale granajo della Russia è la Polonia!

Che monta se l'Austria finse di essere coll'Occidente contro la Russia? L'Austria non sarà mai contro la Russia che ipocritamente e per ingannare la Francia e l'Inghilterra, ma seguirà sempre la sorte della sua naturale alleata e della sua vicina. L'Austria sa che la sua esistenza è congiunta a quella della Russia, come quella dell'edera è congiunta a quella dell'albero a cui si avviticchia, e vivrà con essa o cadrà con essa. Se la Russia opprime e martirizza la Polonia, l'Austria opprime e martirizza l'Italia ed Ungheria, e fra i martirizzatori vi ha solidarietà piena ed intera. L'Austria non potrebbe immergere il ferro nel seno della Russia senza immergerlo nelle proprie viscere e condannarsi al suicidio. Dunque l'amicizia dell'Austria colla Francia e l'Inghilterra non può essere che uno scaltimento di più per salvare la sua vera alleata e portarle sul campo di battaglia il soccorso di parecchie centinaia di migliaia d'uomini disertati dalle file del nemico. E questo nuovo inganno non può restare ignoto ad un uomo che si chiama Bonaparte!....

La Russia sarà certamente sconfitta e ridotta all'impotenza se i suoi nemici sapranno spingere la guerra alle ultime sue conseguenze, rispettando e rivendicando i diritti dei popoli contro di essi e contro dell'Austria. Vincerà o si ritirerà con perdite lievi, per ritentare un'altra volta la prova, se i suoi nemici la combatteranno rimesamente e scenderanno in campo contro il dispotismo in nome del dispotismo!

GHIRIBIZZI

— Il governo francese ha proibito severamente di accompagnare al sepolcro la salma di Lamennais, e perchè molti cittadini tratti dalla fama del gran pubblicista non ubbidirono alle intimazioni della polizia, furono arrestati e bastonati. Molti altri però fecero ala al modesto corteggio funebre ed elusero in tal modo la proibizione. Dopo ciò vengasi ancora a dire che l'Europa deve aspettare la libertà dal canonico Napoleone alle prese collo Czar!

— A proposito di Lamennais, che cosa pensa il *Cattolico* dell'ostinazione di quel *filosofo peccatore* nel non voler preti al suo capezzale in tutto il corso della lunga sua malattia? Diamine! Il *Cattolico* che canta sempre vittoria dei morti, questa volta tace?

— L'elezione dell'ex-Ministro La Margherita, malgrado le proteste di nullità di molti elettori, fu convalidata dalla Camera, e il nuovo Deputato ha già prestato il giuramento di fedeltà al Re e allo Statuto. Allo Statuto!... capite?... allo Statuto! Non è una bella cosa vedere il Conte Solaro giurare fedeltà allo Statuto? Mille grazie nuovamente agli Elettori di San Quirico!

— Il conservatore delle ipoteche di Genova continua ad essere un *mastro* di sollecitudine nel disimpegno delle faccende del proprio ufficio. Per maggiori schiarimenti vedi la caricatura quinta di questo Numero.

— Dopo i Sindaci di Noli, Castiglione e Capraja, si parla di molti altri Sindaci *decorandi*... Che in quest'anno, attesa la buona stagione, sia così anticipato il tempo delle zucche?

— L'altro ieri si affiggeva alle cantonate un manifesto del Sindaco per invitare le famiglie dei Genovesi morti nella guerra dell'indipendenza del 48 e del 49 a far conoscere il nome e il cognome dei morti e il fatto d'armi in cui morirono per farli incidere in tavole di marmo. — Pare impossibile! Il nostro Municipio è giunto a darci una così felice idea di sé, che anche quando fa qualche cosa di bene, non mancano commenti maligni a torcerlo in male. Per esempio con quel manifesto egli ha fatto un'ottima cosa ed ha risposto ad una idea generosa, ma ha aspettato tanto e lo ha pubblicato in un certo tempo da far credere che si vogliono incidere quei nomi in marmo dopo sei anni, avendo bisogno d'altre vittime e d'altri martiri. Perchè non ricordarsene prima??

— In Inghilterra fu dato un gran pranzo all'Ammiraglio Napier che deve comandare la flotta del Baltico; a cui intervenne Lord Palmerston. Furono fatti dei brindisi all'alleanza gallo-anglo-turca e si parlò di guerra a tutto potere. Ciò nondimeno la *Maga*, che è molto scettica, non crede alla guerra finchè almeno da una parte o dall'altra non si siano scagliate cinque o seimila bombe asfissianti....

POZZO NERO

Il Parroco di Sant'Antonino. — Don Remondini, dobbiamo dirvi due coserelle. Son pochi giorni che sono morto nella vostra Parrocchia due vecchie povere, i di cui parenti non potendo sottostare alla spesa del diritto parrocchiale cosiddetto *letto di morte*, e non potendo fare le spese d'accompagnamento dei due cadaveri al cimitero, se la intesero con voi e li portarono di nottetempo al camposanto per evitare le critiche dei conoscenti. Voi però rifiutate di fare alle salme le solite *esequie* prescritte dal rituale cattolico, perchè non vi fu pagato il *letto*. Chi paga dunque ha diritto alle *esequie* e chi non le paga vada pure all'inferno o al purgatorio? oppure si può andare in paradiso anche senza *esequie*? Ditecene voi qualche cosa. Voi poi rilasciate il certificato di povertà ad una giovine fidanzata acciò si procurasse elemosine per celebrare il matrimonio, e poi sulle elemosine raccolte prelevaste il diritto parrocchiale per le nozze alla sposa ed allo sposo. Vi par ben fatto codesto? Don Remondini, non *remondate* tanto, se non volete che le persone si ricordino che siete fratello... di vostro fratello!

Dobbiamo dar la dovuta lode al Maestro di Scherma, Signor Provasio, il quale, essendo ammalato il Maestro Riva, si offerse di supplire per lui gratuitamente al Padiglione della Guardia Nazionale.

TEATRO APOLLO

Questa sera Serata a beneficio della Prima Donna
Signora FANNY SCHEGGI

Si eseguirà l'Opera del Maestro MERCADANTE

ELEONORA

La Signora SCHEGGI canterà la cavatina della

BEATRICE DI TENDA

e il Buffo SCHEGGI

MAMMA AGATA

Domani andrà in iscena la tanto applaudita Opera

CRISPINO E LA COMARE

colla Prima Donna Signora MARZIALI e il bravo Buffo CAMBIAGGIO.

STABILIMENTO PER LA CURA RADICALE DELLE

MALATTIE VENEREE

dalle 10 antimeridiane all' 1 pomeridiana

per la Classe povera

Cura gratis

Genova, Strada Lomellini, Vico dell'Oro, N. 718

G. CARPI, Ger. Resp.

Tip. Dagnino.



Un bacio fraterno.



Ciò che avverrà se si farà la guerra.



Due alleati in una volta!



Preziose lagrime di un impresario.



Onore al merito.



Più Consigli Cattolici!



I due dormenti.



Il simbolo della sollecitudine.

Conservatore delle Ipoteche!